



ISTITUTO COMPRENSIVO "EX 5° CIRCOLO"

Piazza Semeria, 2 - 75100 MATERA

Codice Fiscale 93051630775 Distretto Scolastico n. 6 Cod. Scuola MTIC82600E

www.quintocircolomatera.it



uffici 0835331342-08351891007 - Dirigente Scolastico 08351825543



0835331342



mtic82600e@istruzione.it



mtic82600e@pec.istruzione.it

Circ. n. 45
Prot. n. 15/C23

Matera, 4 gennaio 2016

Ai signori docenti dell'Istituto Comprensivo
Alla Commissione POF

e, p.c.

Al personale ATA
Sito Web dell'Istituto Comprensivo

*"La stortura appartiene di diritto al ritratto del figlio, di ogni figlio.
La forza dell'educazione non è recuperarla a un ideale standard di normalità,
ma potenziarla, difenderla, amarla.
Ecco una buona definizione dell'educazione: amare la stortura della vite."*

M. Recalcati, L'ora di lezione – Per un'erotica dell'insegnamento.

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14 legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999, avente ad oggetto il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59 "

VISTO il D.lgs 165/2001 e le successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 107/2015 avente ad oggetto la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 3 del citato DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della predetta legge 107/2015, secondo cui ogni Istituzione Scolastica predispose il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

VISTA la nota Miur n. 2805 dell'11 dicembre 2015, avente ad oggetto "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATI il POF 2014-2015 e 2015-2016 dell'Istituto Comprensivo, gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e tutti i documenti in essere nell'Istituto medesimo;

RITENENDO che per una ottimale predisposizione ed attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è indispensabile l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e territoriale;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

relativo alle attività della scuola e alle scelte di gestione e di amministrazione che dovranno essere recepite nella predisposizione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19.

L'Istituto Comprensivo dovrà operare nel prossimo triennio lungo le seguenti principali e strategiche direttrici:

a) **Rafforzamento, stabilizzazione e consolidamento dell'identità dell'I.C. anche sotto l'aspetto organizzativo.**

L'Istituto Comprensivo EX V Circolo (che ci si propone di denominare con una intitolazione meno "burocratica" e più identitaria) è nato nell'a.s. 2012/2013, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica, dall'aggregazione della ex "Direzione Didattica V Circolo – G. Semeria", del plesso di scuola dell'Infanzia "Collodi" di Via Cererie e del plesso di Scuola Secondaria di I Grado di S. Agnese in Via Guida (rione Agna). Un Istituto Comprensivo così complesso dal punto di vista della dislocazione (si va da Agna al Borgo La Martella, passando per Piazza Semeria e via Cererie) e del numero dei plessi (ben otto), pone non pochi problemi dal punto di vista organizzativo e gestionale. Conseguentemente nel corso del triennio dovranno essere migliorate e consolidate le misure didattiche, organizzative e gestionali già poste in essere a partire dal settembre 2012, utilizzando ogni utile strumento di monitoraggio coerente sul piano strategico con la logica di autovalutazione che viene richiesta dal RAV per arrivare ad orientare l'operato dei docenti e del personale ATA verso una mission unitaria e condivisa di istituto. Sarà di fondamentale importanza realizzare questo percorso insieme a tutto il personale ATA, creando sempre maggiori sinergie tra l'azione didattica, la capacità propositiva e progettuale dei docenti e l'operato del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici.

b) **Consolidamento di un'offerta formativa unitaria, condivisa, verticale e inclusiva.**

Occorre definire un'offerta formativa che dia identità forte e visibile all'Istituto Comprensivo nella strategica prospettiva della convinta "verticalità" delle misure educative e didattiche. Conseguentemente va definito un curriculum verticale anche alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione. Il curriculum verticale deve rappresentare un elemento che deve tendere a qualificare in maniera significativa l'istituto comprensivo; ogni docente deve intenderlo e trasformarlo in un prezioso strumento di concreto lavoro. L'elaborazione del curriculum verticale deve necessariamente essere accompagnato da una puntuale riflessione sulle competenze e sulla loro valutazione. L'elaborazione del curriculum dovrà essere ispirata e calibrata sul principio dell'inclusione di tutti gli alunni, dei più fragili, di quanti vivono situazioni di deprivazione sociale, tenendo costantemente presenti i bisogni educativi speciali e valorizzando opportunamente le potenzialità ed i punti di forza di tutti e di ciascuno. Monito pedagogico sarà l'indicazione profetica di don Lorenzo Milani che ci ricorda che è profondamente ingiusto fare parti uguali fra disuguali; occorrerà lavorare con slancio ed empatia in modo che l'alunno problematico, *"senza basi, lento o svogliato si senta il preferito..... accolto come il primo della classe"* (Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa).

c) **Potenziamento delle interazioni tra la scuola, le famiglie e il territorio.**

Occorre riconoscere che la complessità legata al dimensionamento cui si faceva riferimento e la oggettiva dislocazione logistica dei plessi, hanno portato, a volte, le componenti della scuola (dirigente scolastico, docenti ed ATA) a concentrare l'attenzione e le energie all'interno dell'Istituto. Nel prossimo triennio sarà opportuno, invertire decisamente la rotta e rivolgere maggiore attenzione all'esterno, cogliendo l'opportunità della adeguata collaborazione e sensibilità dell'ente locale che non fa mancare servizi, sostegno e proposte volti all'ampliamento e diversificazione dell'offerta formativa. In modo particolare con il Comune di Matera ci si propone di avviare una sinergica ed osmotica collaborazione anche alla luce della straordinaria opportunità di essere stata designata Capitale della cultura europea per il 2019. Inoltre, nelle azioni che saranno poste in essere per potenziare le opportune interazioni con il territorio e le famiglie, un ruolo di rilievo sarà svolto anche dal Consiglio di Istituto recentemente rinnovato in tutte le sue componenti per il triennio 2015/2018. Nei confronti delle famiglie dovrà essere rafforzata la capacità di ascolto, sia pure nel rispetto

dei reciproci ruoli e responsabilità, anche attraverso opportune azioni di monitoraggio. Non sarà assolutamente trascurata la convinta opportunità del coinvolgimento, nella costruzione di un'offerta formativa larga e partecipata, dell'apporto e supporto di soggetti esterni come il cosiddetto terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, ecc).

Ogni azione della scuola dovrà essere effettuata rivolgendo una continua attenzione al nuovo quadro normativo introdotto dalla recente legge 107/2015. Più nel dettaglio, il Collegio dei Docenti, chiamato ad elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa, dovrà procedere sulla base di tutti gli elementi di seguito specificati:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013, n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano triennale e tradursi in azioni progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e delle competenze si terrà nel debito conto dei risultati delle prove INVALSI relative allo scorso anno.
3. Il Piano triennale dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge 107/2015:

- **Commi 1-4:**

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- c. contrastare le diseguaglianze socio-culturali;
- d. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- e. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- f. sollecitare la collaborazione, la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio anche mediante le opportune forme di flessibilità possibili e previste dal DPR 275/99;

- **Commi 5-7:** Le iniziative per il potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali dovranno mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi desumibili dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e previsti anche dalla legge 107/2015:

- a. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati condivisi tra docenti curricolari e di sostegno in sinergia e di concerto con l'Ente Locale e i servizi socio-sanitari.
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso la partecipazione della scuola a iniziative e/o competizioni che favoriscano il pensiero divergente e un atteggiamento mirato al problem solving;
- c. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio volte a sostenere una didattica per competenze che favorisca i processi di inclusione;
- e. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g. definizione di un sistema di orientamento: valorizzazione delle iniziative di continuità e orientamento messe in atto dai consigli di classe per arrivare a definire un sistema di orientamento, che sappia leggere attitudini e inclinazioni, non confinato alla conclusione del ciclo scolastico ma pienamente integrato nel curriculum.

- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
 - i. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - j. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - k. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - l. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Commi 10 e 12:**
Per ciò che concerne la formazione degli studenti di scuola secondaria di primo grado sulle tecniche di primo soccorso, si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale servizio sanitario del 118 oppure in alternativa si realizzeranno attività ritenute idonee.

Relativamente alla formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione adottato ogni tre anni con decreto del Miur, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi nel PDM.

- **Comma 14:**
Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario migliorare la qualità e fruibilità delle dotazioni informatiche della scuola, favorendo il loro utilizzo e dotando tutti i plessi di collegamento a internet con una adeguata velocità sia per l'utilizzo del registro elettronico che per la didattica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni, di sostegno e per il potenziamento, il fabbisogno per il triennio 2016-2019 è definito secondo lo schema seguente:

- Posti Comuni: il numero di classi dell'Istituto Comprensivo dovrebbe rimanere ragionevolmente stabile per il triennio 2016-2019. Conseguentemente, i posti comuni dovrebbero rispecchiare la situazione attuale in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.
- Posti di sostegno: il numero degli alunni disabili varia frequentemente a causa della presentazione alla scuola di nuove certificazioni e al mutamento delle gravità delle diagnosi funzionali già presentate. Pertanto non è possibile, al momento, prevedere il fabbisogno preciso dei posti di sostegno. Sarà necessario un aggiornamento annuale per consentire un rapporto tendenziale il più favorevole possibile per gli alunni disabili. In ogni caso si auspica un rapporto 1/1 per gli alunni in situazione di gravità "alta" e "media", 1/2 per gli alunni in condizione di gravità "lieve".
- Posti per il potenziamento: il numero dei posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali, verrà stabilito dagli USR. Il Dirigente Scolastico formulerà la proposta di incarico di durata triennale a quei docenti che presenteranno un curriculum in linea con la programmazione delle attività formative riferite agli obiettivi prioritari di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), s) del comma 7 della legge 107/2015 (resta comunque salva l'eventuale integrazione con altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato). I docenti dell'organico di potenziamento dovranno essere utilizzati anche per sostituire i colleghi assenti sino ad un massimo di dieci giorni e comunque per quelle giornate in cui è fatto divieto nominare un supplente,

secondo quanto previsto dalla legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

Per ciò che concerne il fabbisogno relativo al personale ATA si evidenzia l'assoluta ed inderogabile necessità di almeno 23 collaboratori scolastici e 6 assistenti amministrativi. Con un numero inferiore di collaboratori scolastici è difficile garantire l'apertura dei numerosi plessi, l'adeguata vigilanza degli allievi ed in particolare l'assistenza ai portatori di handicap (nell'anno in corso i disabili sono 15 con un numero di docenti di sostegno insufficiente).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura di docente collaboratore in posizione di esonero completo dall'insegnamento, la figura del coordinatore/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere rafforzata l'attività di dipartimenti per aree disciplinari, nonché l'attività di dipartimenti trasversali (ad esempio per l'orientamento).

- **Comma 16:**

Il piano dovrà promuovere l'attuazione dei principi di pari opportunità, l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le iniziative inerenti le suddette attività andranno concordate con le rappresentanze dei genitori.

- **Comma 20:**

È previsto il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria attraverso attività definite dalla scuola (utilizzo di insegnanti di inglese della scuola secondaria di primo grado dell'organico potenziato; attività finalizzate al conseguimento delle prescritte certificazioni linguistiche).

- **Comma 29**

Il piano dovrà prevedere percorsi per l'orientamento, la motivazione ed il riconoscimento del merito degli studenti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

- **Commi 56-61:**

La scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, dopo che il MIUR lo avrà adottato con proprio provvedimento, al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1, comma 58, della legge 107/2015.

In modo particolare dovrà essere previsto: **a) partecipazione a progetti PON 2014-2020 sia per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche che per la formazione dei docenti; b) progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni già formati o comunque già esperti; c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo la condivisione dei dati all'interno della scuola; d) progettazione di iniziative di formazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici in materia di innovazione e di utilizzo di strumenti per una "segreteria digitale".**

- **Comma 124:**

Premesso che il profilo professionale dei docenti postula una formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, dovranno essere previste iniziative di formazione, promosse da formatori esterni qualificati, reti di scuole, associazioni professionali, oltre che da risorse interne con comprovata competenza didattica, organizzativa e relazionale. Le iniziative saranno principalmente volte a:

- o Sostenere la didattica per competenze e l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi su ogni ordine di

- scuola;
- Sostenere le esigenze dei docenti, con particolare attenzione all'area dell'inclusività e dei bisogni educativi speciali.
 - Sostenere l'esigenza di disporre di docenti di scuola primaria specializzati nell'insegnamento della lingua inglese.
 - Consentire di ottemperare a specifiche normative, quali quelle in materia di sicurezza.
4. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le linee progettuali di cui al presente atto di indirizzo, potranno essere inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
5. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione POF individuata nella seduta del collegio dei docenti del 1 settembre 2015 e integrata nella successiva seduta dell'11 settembre 2015. Successivamente il Piano sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti per la successiva approvazione.

Per concludere, nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nella progettazione delle attività si dovrà sempre avere come primo punto di riferimento ogni concreto alunno, il suo volto, le sue emozioni, le sue potenzialità, le sue difficoltà, le sue storture, le sue contraddizioni, perché, per dirla con Massimo Recalcati, *“la statura appartiene di diritto al ritratto del figlio, di ogni figlio. La forza dell'educazione non è recuperarla a un ideale standard di normalità, ma potenziarla, difenderla, amarla. Ecco una buona definizione dell'educazione: amare la statura della vite.”*

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Pietro DESIANTE
*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs n.39/1993*